

La gestione del contante: nuovo assetto normativo e operativo

*Incontro con i gestori del
contante*

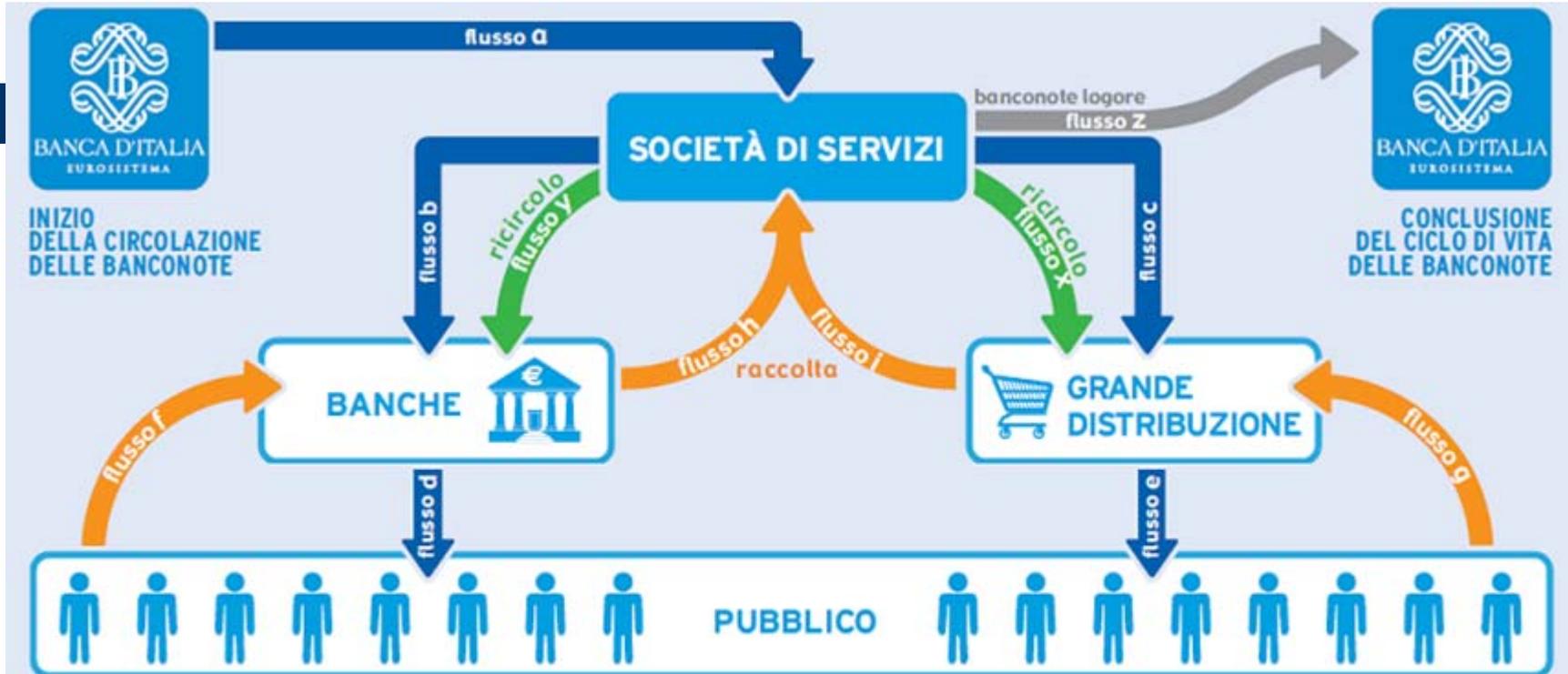




Indice

- Il circuito del contante
- Il quadro normativo per l'attività di gestione e ricircolo del contante:
 - normativa europea
 - normativa nazionale
- Gli obblighi dei gestori del contante
- La funzione di controllo della Banca d'Italia:
 - controllo cartolare
 - accertamenti ispettivi
 - poteri di intervento correttivi e sanzionatori

Il circuito del contante



Il ciclo di vita delle banconote inizia nelle Filiali della Banca d'Italia. Una società di servizi, delegata a questo compito da una banca commerciale, preleva un certo quantitativo di banconote (flusso a) e le distribuisce agli sportelli della banca (flusso b) e alla grande distribuzione (supermercati, ipermercati, centri commerciali) (flusso c). Da qui le banconote arrivano al pubblico (flussi d, e). Le banconote fanno il percorso inverso una volta che sono state adoperate: quelle che sono state spese finiscono nelle casse della distribuzione commerciale (flusso g); quelle che non sono state spese riprendono la via degli sportelli bancari (flusso f). Tutte queste banconote "già usate" vengono raccolte dalla società di servizi (flussi h, i) che ne rimetterà in circolo quella parte riconosciuta ancora in buono stato (flussi x, y). Le altre (logore o false) sono trasportate presso la filiale della Banca d'Italia (flusso z) dove concludono il loro ciclo di vita e saranno distrutte.



Il circuito del contante: il ruolo della Banca d'Italia

- Soddisfacimento della domanda sul territorio, assicurando elevati standard di qualità nei servizi offerti: produzione – distribuzione – ritiro delle banconote
- Tutela del circolante: contrasto della contraffazione e garanzia della qualità
- Affidabilità ed efficienza del circuito del contante: vigilanza sull'attività di ricircolo svolta dai “gestori”



Filiali della Banca d'Italia

che operano con il contante

- specializzate nel trattamento del contante
- regionali
- ad ampia operatività
- specializzate nei servizi all'utenza



La funzione di ricircolo delle società di servizi

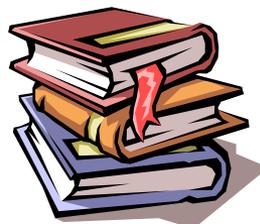
Reimmissione in circolazione di banconote trattate con apparecchiature conformi attraverso la somministrazione a banche (sportelli e dispositivi ATM) e GDO

Il circuito del contante: aspetti dimensionali

Volumi di banconote trattati – variazione % su anno precedente

dati 2011	BANCHE		SOCIETA DI SERVIZI		TOTALE	
	Milioni di pezzi	var %	Milioni di pezzi	var %	Milioni di pezzi	var %
RICIRCOLATO	1.043	119%	3.308	29%	4.351	43%
PROCESSATO	1.621	101%	5.363	19%	6.984	32%
LOGORO	116	112%	464	17%	580	28%

Il quadro normativo per l'attività di gestione e ricircolo del contante



EUROPEO

- Regolamento (CE) 1338/2001 come modificato dal Regolamento (CE) 44/2009
- Decisione BCE 2010/14 come modificata dalla Decisione BCE 2012/19

NAZIONALE

- Art. 97 decreto legge 1/2012 convertito in legge 27/2012
- Provvedimento della Banca d'Italia del 14 febbraio 2012
- *“Guida per l'attività di controllo dei gestori del contante”*

La normativa della Banca d'Italia

Provvedimento della Banca d'Italia del 14 febbraio 2012

(attuativo dell'art. 97 del decreto legge 1/2012)

“Disposizioni relative al controllo dell'autenticità e idoneità delle banconote in euro e al loro ricircolo”

Compendia tutte le norme rilevanti per lo svolgimento dell'attività di trattamento delle banconote

Il Provvedimento della Banca d'Italia del 14 febbraio 2012

Parte prima

- Cap. I – Attività di gestione del contante
- Cap. II – Requisiti di organizzazione
- Cap. III – Obblighi di riferimento per le banconote sospette di falsità
- Cap. IV – Controlli
- Cap. V – Interventi correttivi
- Cap. VI – Sanzioni e procedura sanzionatoria amministrativa

Parte seconda

Segnalazioni statistiche dei gestori del contante

- Cap. I – Le segnalazioni statistiche
- Cap. II – Modalità di invio delle segnalazioni statistiche

Allegati

Attività di gestione del contante

- Individuazione delle banconote sospette di falsità mediante l'accertamento degli elementi di sicurezza (autenticazione)
- Verifica delle banconote che per il loro stato di conservazione sono idonee a essere reimmesse in circolazione (controllo “qualità”)



Obblighi per i gestori del contante

- Comunicazione a Banca d'Italia di inizio e cessazione dell'attività di gestione del contante *(All. 4 al Provvedimento Bdl)*
- Controlli di autenticità e idoneità alla circolazione delle banconote mediante apparecchiature conformi
- Adeguati requisiti di organizzazione
- Individuazione, ritiro e trasmissione a Banca d'Italia delle banconote sospette di falsità *(All. 5 al Provvedimento Bdl)*
- Segnalazioni statistiche a Banca d'Italia: dati di sistema e dati operativi

Obblighi per i gestori del contante: la segnalazione di attività

E' richiesta una **comunicazione** di esercizio dell'attività di gestione del contante, **di inizio, variazione e cessazione**

(All. 4 al Provvedimento Bdl 14.2.2012)

cge@pec.bancaditalia.it

1^ segnalazione (3 aprile 2012)

Obblighi per i gestori del contante: controlli di autenticità e idoneità delle banconote

Gli **enti creditizi** e gli altri **soggetti che operano con il contante** devono **reimmettere in circolazione** unicamente banconote in euro di cui siano state **controllate**

autenticità e idoneità

Allo sportello



- con apparecchiature per l'autenticazione e la selezione delle banconote testate con successo da una BCN (**APPARECCHIATURE CONFORMI**)
- da personale addestrato
- *da una BCN*

Via cash dispenser



- con apparecchiature per l'autenticazione e la selezione delle banconote testate con successo da una BCN (**APPARECCHIATURE CONFORMI**)
- *da una BCN*



Obblighi dei gestori del contante: i requisiti di organizzazione

- **adeguate risorse tecnologiche**
- **professionalità delle risorse umane**
- **procedure documentate**
- **flussi informativi interni**
- **affidabile sistema di controlli interni**
- **sicurezza delle banconote in tutte le fasi di trattamento**
- **affidabile sistema amministrativo – contabile anche per l'elaborazione delle segnalazioni statistiche**
- **cautele in caso di esternalizzazione**



Obblighi dei gestori del contante: trasmissione alla Banca d'Italia delle banconote sospette di falsità

Le banconote sospette di falsità devono essere individuate, ritirate dalla circolazione e trasmesse alla Banca d'Italia unitamente al **verbale di ritiro** contenente tutte le informazioni indicate nell' **Art. 5 del Provvedimento della Banca d'Italia**.

La trasmissione alla Banca d'Italia deve avvenire immediatamente e in ogni caso **non oltre il 20° giorno lavorativo successivo** a quello in cui sono state ricevute

Obblighi di segnalazione dei gestori del contante



I gestori del contante devono inviare alla Banca d'Italia **informazioni periodiche**

Le istruzioni per l'invio sono contenute nel **“Manuale operativo per le segnalazioni statistiche dei gestori del contante”** disponibile nel sito internet della Banca d'Italia www.bancaditalia.it

*In caso di **esternalizzazione** dell'attività di autenticazione e selezione delle banconote, dovrà essere comunicato preventivamente a Banca d'Italia il soggetto segnalante che provvederà a effettuare la segnalazione*

Obblighi di segnalazione:

Le segnalazioni statistiche

Luoghi di contazione

Locali in cui il gestore del contante ha installato le apparecchiature conformi
Periodicità: a ogni variazione rispetto all'ultima segnalazione

Dati di sistema Semestrale

- **Apparecchiature di selezione e autenticazione** in uso per luogo di contazione
- **Numero di ATM**
- **Numero di apparecchiature automatiche di introito a disposizione della clientela**

Dati operativi Semestrale

- Banconote trattate distinte tra **processato**, **ricircolato** e **logoro** per ciascun luogo di contazione
- Banconote complessivamente distribuite attraverso le casse prelievo contante
- Banconote **distribuite attraverso casse prelievo contante presso le filiali remote autorizzate**

I poteri di controllo della Banca d'Italia



- **CONTROLLO CARTOLARE**

obiettivo: monitorare l'attività di ricircolo e vigilare sugli sviluppi nel ciclo del contante

- **ISPEZIONI**

obiettivo: idoneità tecnica e organizzativa per lo svolgimento dell'attività di gestione del contante

Rischio tipico dell'attività di gestione del contante

Rimettere in circolazione banconote non autentiche o non idonee

preservare la **fiducia del pubblico** nelle banconote



I poteri di controllo della Banca d'Italia: il controllo cartolare

Monitorare l'attività di ricircolo e vigilare sugli sviluppi nel ciclo del contante

- conoscere gli operatori che partecipano all'attività di gestione del contante
- analizzare l'evoluzione del mercato: dimensioni dei gestori del contante e qualità del loro operato

- **analisi delle segnalazioni statistiche**

- 1) Indicatori di operatività' (banconote trattate – banconote ricirkolate)

- 2) Indicatori di qualità' (falsi – differenze – logori)

- 3) Altri indicatori di anomalia

- Tempestività/mancanza delle segnalazioni da parte del gestore del contante
- Segnalazioni di anomalie da parte di Filiale connesse all'operato della società di servizi

I poteri di controllo della Banca d'Italia: gli accertamenti ispettivi



Obiettivo: verificare l'idoneità tecnica e organizzativa per lo svolgimento dell'attività di gestione del contante

Oggetto:

- Apparecchiature (*focus monitoring test*)
- Personale
- Procedure
- Flussi informativi interni
- Assetto dei controlli interni
- Sistema di registrazione dei fatti gestionali per le segnalazioni semestrali a Bdl
- Misure di sicurezza

N.B. **Ampliamento** dei controlli: dall'oggetto "attività di trattamento" alla **qualità organizzativa** dei soggetti "gestori del contante"

L'obiettivo è quello di un "sistema" efficiente e affidabile

Monitoring test delle apparecchiature

- Prova di individuazione delle banconote sospette di falsità
 - Campione di banconote false del Servizio Cassa generale



Provvedimento di divieto di utilizzo delle apparecchiature

- Prova di separazione delle banconote idonee alla circolazione da quelle logore
 - banconote non ancora processate
 - banconote già trattate e classificate come idonee, disponibili presso il soggetto ispezionato, conservate nel caveau ed appositamente estratte



Acquisizione di campione di banconote già trattate per sottoporle a selezione presso una Filiale della Banca d'Italia



Gli interventi correttivi

Richiesta di misure correttive

in relazione a profili di problematicità emersi nell'attività di controllo che richiedono l'adozione di interventi da parte del gestore in un tempo determinato

- richiamo
- richiesta di rimozione di irregolarità
- suggerimenti o raccomandazioni

I provvedimenti di divieto

Divieto di reimmettere in circolazione banconote

Il provvedimento è valutato:



- **in via ordinaria**

- ✓ *in situazioni di **alto rischio** di ricircolo di banconote sospette di falsità o inidonee alla circolazione*
- ✓ *per **reiterate gravi violazioni** della normativa*

- **in via d'urgenza**

- ✓ *in corso d'ispezione nel caso di **esito negativo** delle prove di funzionamento delle **apparecchiature** per il trattamento del contante*

Il potere sanzionatorio

LE SANZIONI E LA PROCEDURA SANZIONATORIA AMMINISTRATIVA



In caso di inosservanza delle regole che disciplinano l'attività di gestione del contante la Banca d'Italia può disporre una sanzione pecuniaria amministrativa da un minimo di 5.000 a un massimo di 50.000 euro con relativa pubblicazione sul sito

Nell'irrogazione della sanzione la Banca d'Italia valuta la natura e la gravità della violazione accertata e le conseguenze sul rischio di reimmissione in circolazione di banconote false o non idonee

Per la valutazione delle fattispecie sanzionabili e delle relative deduzioni difensive presentate dal gestore è istituita presso la Banca d'Italia la Commissione per l'esame delle irregolarità dei gestori del contante



Grazie per l'attenzione